

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	Interventi chimici: - Fino alla prefioritura: - iniziare la difesa seguendo le indicazioni dei bollettini provinciali - Fino alla allegagione: - intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge - in caso contrario si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici, entro il 25% del periodo di incubazione della presunta infezione. - Dalla allegagione in poi: - impiegare prodotti di copertura (rameici).	Prodotti rameici			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam (***) Quando formulato da solo (*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno (*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		Fosetil Al			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Fosfonato di K	5		
		Dithianon	3	4**	
		Folpet	3		
		Mancozeb	3(*)		
		Fluazinam	3		
		Metiram	3***		
		Propineb	(**)	(*)	
		Pyraclostrobin			
		Famoxadone	1	3*	
		Fenamidone			
		Cimoxanil		3	
		Dimetomorf			
		Iprovalicarb		4	
		Mandipropamide			
		Valiphenal			
		Benthiavalicarb	3		
		Benalaxil			
Benalaxyl-M					
Metalaxil-M		3			
Metalaxyl	1				
Zoxamide	4				
Fluopicolide	2				
(Fosfonato di disodio +	7				
Cyazofamid +		3			
Amisulbrom					
Ametoctradina	3				
Oidio <i>(Uncinula necator- Oidium tuckeri)</i>	Interventi chimici: - Intervenire sulla base dell'andamento climatico preferendo l'impiego dei prodotti più efficaci nelle fasi più critiche che verranno segnalate nei bollettini tecnici provinciali. Nelle zone ad alto rischio nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento. Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo invaiatura).	Zolfo			(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bicarbonato di K	8		
		Laminarina			
		Bupirimate			
		Trifloxystrobin		3*	
		Pyraclostrobin			
		Cyflufenamide	2		
		Fenbuconazolo			
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Ciproconazolo		3	
Difenconazolo					
Miclobutanil	1				
Propiconazolo					
Tebuconazolo					

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
		Quinoxifen	2		
		Spiroxamina	3		
		Boscalid	1		
		Metrafenone	3		
		Meptyl-dinocap	2		

Regione Emilia Romagna 2017

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e nel periodo che va dall'invaiaitura a 3-4 settimane prima della vendemmia. - Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia. 	<i>Aureobasidium pullulans</i>				
		Bicarbonato di K				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*			(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Contro questa avversità, a prescindere dai prodotti biologici, al massimo 2 interventi all'anno				
		Fluazinam	2	4*		(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	4			
		Pyrimethanil	1		2	
		Fludioxonil+Cyprodinil	1			
		Fenexamid	2			
Boscalid	1					
Fenpyrazamine	1					
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti da questa micopatia.				I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi alla ripresa vegetativa sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora.	
		Mancozeb	3***		(***) Quattro tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon	
		Metiram	3****	(*)	(****) Quando formulato da solo	
		Propineb	(**)		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali.	
		(Metiram + Pyraclostrobin)			3*	In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno, (*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno.	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio. In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione. Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, all'atto della potatura; tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici. Procedere poi alla disinfezione delle forbici.	<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i>				
FITOFAGI Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>) Eulia (<i>Argyrotaenia (=Eulia) pulchellana</i>)	Non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.				Installare trappole per la cattura degli adulti con le caratteristiche riportate nelle tabelle 21 e 22 delle Norme generali e in base alle indicazioni dei Bollettini provinciali.	
	<u>Per le generazioni successive :</u>					
	<u>Soglie:</u>	Confusione sessuale (*)				(*) Indicato come soluzione integrativa alla difesa chimica nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti. Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei bollettini provinciali di produzione integrata.
	- 2° generazione :	<i>Bacillus thuringiensis</i>				- L'impiego del <i>B. thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera) e accuratezza di esecuzione. In molti casi è necessario eseguire 2 interventi.
	a) vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione.					- Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture.
	b) vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione.					
- 3° generazione:	Spinosad	3				
a) Sono ammessi interventi nei vigneti dove si accerta il superamento della soglia (5% grappoli infestati).	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi					
Epoca di esecuzione campionamenti:	Indoxacarb					
2° generazione: da "mignolatura" a "chiusura grappolo"	Metoxifenozide			2		
3° generazione: da "invaiaitura" a 1° decade di settembre	Tebufenozide					

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Clorantraniliprole	1		
		Emamectina	2		

Regione Emilia Romagna 2017

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamnii</i>)	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 2 forme mobili per foglia).	Al massimo 1 intervento all'anno.			
		Buprofezin			
		Indoxacarb			
		Acrinatrina	1		
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid			(**) Solo in vivai di piante madri
		Etofenprox	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
Cocciniglia (<i>Planococcus ficus</i>)	Trattamento consigliato solo se tra metà giugno e metà luglio si sono riscontrate infestazioni su foglie e germogli. Le infestazioni possono essere contenute evitando condizioni di eccessivo ombreggiamento	Trattamenti localizzati sulle piante infestate			
		Olio bianco			
		Buprofezin			
		Clopirifos metile	1	2*	(*) Tra tutti gli esteri fosforici
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid			
		Spirotetramat	2		
Apate o bostrico della vite (<i>Sinoxylon sexdentatum</i> , <i>Sinoxylon perforans</i>)	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico.				- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti. - A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse ed eliminate per distruggere uova e larve presenti.
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglia:	Clofentezine Exitiazox Abamectina Etoxazole Pyridaben Tebufenpirad	1		Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
	a) inizio vegetazione:				
60-70% di foglie con forme mobili presenti					
b) piena estate:					
30-45% di foglie con forme mobili presenti					
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)					
NEMATODI (<i>Xiphinema index</i>)	- Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione .				
FITOFAGI OCCASIONALI					
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Si interviene in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa	Olio minerale	(*)		(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo
		Clofentezine	1		
		Abamectina			
Tripide (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che bloccino il germogliamento	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Spinosad	3		
Lumache (<i>Arion spp.</i>)	Presenza e rilevamento primi danni	Fosfato ferrico			Trattamento localizzato alla base del ceppo.

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	<p>Nelle aree delimitate dal Servizio Fitosanitario (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.</p> <p>Primo intervento Rispettando il divieto di intervenire nel periodo della fioritura: - Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova.)</p> <p>Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.</p>				Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri.	
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura	
		Acetamiprid				
		Buprofezin				
		Etofenprox	1			
		Clorpirifos metile	1	2		
Clorpirifos etile	1					
Cocciniglia (<i>Partenolecanium corni</i> , <i>Targionia vitis</i> , <i>Neopulvinaria vitis</i>)	<p>Interventi chimici</p> <p>- presenza diffusa nell'anno precedente</p> <p>- <i>Targionia vitis</i> e <i>Partenolecanium corni</i></p> <p>- posizionare gli interventi a fine inverno</p> <p>- <i>Targionia vitis</i>, <i>Partenolecanium corni</i> e <i>Neopulvinaria vitis</i></p> <p>- posizionare gli interventi a migrazione neanide,</p> <p>- indicativamente per la <i>Targionia</i> in maggio e le altre in giugno, seguire</p> <p>le indicazioni dei bollettini provinciali</p>	Trattamenti localizzati sulle piante infestate				
		Olio bianco				
		Buprofezin				
		Clorpirifos metile	1	2*	(*) Tra Clorpirifos etile e Clorpirifos metile (*) Ammesso solo su <i>Targionia</i>	
		Thiamethoxam	(*)	1**	(*) Ammesso solo dopo la fioritura (*) Ammesso solo su <i>Partenolecanium corni</i> (**) Tta Acetamiprid e Thiametoxam	
		Pyriproxyfen	1			